

**REGIONE
TOSCANA**



**Direzione Generale
POLITICHE FORMATIVE BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

**Area di Coordinamento
Cultura e Sport**

**PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA
2008-2010 (L.R. 27/06)**

Progetti di iniziativa regionale:

“Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana”

“Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale individuati all’Art. 6 della L.R. 45/2000”

“Le arti dello spettacolo e le nuove generazioni”

“Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana”

Attuazione anno 2010

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana” – Attuazione annualità 2010.

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo e progetti speciali per la cultura.

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “PATTO PER IL RIASETTO DEL SISTEMA TEATRALE DELLA TOSCANA”

Il *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo **6.4.1** individua gli obiettivi specifici che l'intervento regionale persegue in materia di spettacolo. In particolare il progetto “Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana – Annualità 2010” si pone come strumento operativo per il raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

- 1) qualificazione dell'offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore;
- 2) promozione di azioni volte alla formazione del pubblico nei vari settori dello spettacolo ed alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione.
- 3) conoscenza del sistema dello spettacolo in Toscana e dei suoi livelli di fruizione da parte del pubblico.

Tali obiettivi specifici sono declinati nel *Piano* in **linee d'azione**, delle quali il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità di intervento per l'annualità 2010.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2010

Le linee d'azione descritte nel PIC vengono declinate per l'anno 2010 negli interventi attuativi di seguito descritti:

Linea d'azione:

“Raccolta ed elaborazione dei dati sulla produzione di spettacolo e sul pubblico dei teatri e delle diverse forme di spettacolo e sulla sua composizione, sui finanziamenti nel settore in raccordo con il progetto nazionale promosso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”.

INTERVENTI

Nel 2010 prosegue l'impegno della Regione Toscana per la realizzazione del progetto interregionale “La realizzazione di Osservatori regionali e la collaborazione con l'Osservatorio nazionale nel settore delle politiche per lo spettacolo”. Il Progetto è stato cofinanziato nel 2007 e 2008 dalla Direzione Generale dello Spettacolo del MIBAC nell'ambito del Patto per le attività culturali di spettacolo. Dal 2009, essendo stato soppresso il finanziamento da parte del Ministero, la realizzazione del medesimo è proseguita con il solo finanziamento delle Regioni aderenti, con la Regione Basilicata quale Ente capofila.

Il progetto, nato dalle esigenze di conoscenza del settore dello spettacolo dal vivo e del cinema da parte delle amministrazioni regionali, intende fornire strumenti a servizio e sostegno dell'azione di governo per consentire una programmazione più efficace degli interventi pubblici.

In particolare per il 2010 si prevede la prosecuzione, implementazione e rafforzamento delle attività di cooperazione interregionale già avviate.

Linee d'azione:

“Coordinamento della programmazione delle attività di spettacolo in Toscana e dell'attività dei teatri di prosa di diversa titolarità istituzionale, a partire dall'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia con successiva estensione all'intero territorio regionale, al fine di ampliare il pubblico ed aumentare la produttività complessiva del sistema”;

”Valorizzazione del Teatro Metastasio di Prato nel suo ruolo di Teatro Stabile Pubblico della Toscana e degli altri stabili presenti in Toscana, riconosciuti dal MIBAC, in relazione con gli altri poli di eccellenza di produzione del territorio regionale, coordinandone l'attività con FTS ai fini dell'ampliamento del pubblico, del sostegno distributivo alla produzione toscana pubblica e privata e della collaborazione con le province e i comuni toscani per la programmazione delle attività teatrali, con particolare attenzione ai piccoli teatri e ai piccoli comuni e con una specifica attenzione alla distribuzione delle produzioni toscane”.

INTERVENTI

Il progetto “Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana” prevedeva per il triennio 2007 – 2009 un intervento da parte del Ministero per i Beni e le attività culturali, quantificato in € 1.000.000,00 annui. Dal 2009 l'intervento dello Stato non è stato riconfermato.

Gli intenti che la Regione aveva messo in atto e cioè la ridefinizione e riqualificazione del sistema toscano dello spettacolo dal vivo, attraverso il progetto del Patto Stato – Regioni, rappresentavano, e rappresentano, un processo di rinnovamento del sistema, basato sulla concertazione degli interventi con il sistema degli Enti Locali, che difficilmente può registrare una battuta d'arresto.

Pertanto, al di là del mancato finanziamento da parte dello Stato, la Regione ha deciso di proseguire l'intervento, avvalendosi anche del contributo straordinario della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, per proseguire, attraverso le politiche concertative avviate nel precedente triennio, gli interventi di indirizzo e riqualificazione del sistema.

In tale logica si è proceduto ad un ricompattamento delle linee di indirizzo indicate, a partire dalle progettualità individuate, per determinare un rafforzamento degli aspetti innovativi che il Progetto ha avviato.

Per l'anno 2010, in attesa dell'applicazione del Testo Unico della Cultura, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 10 febbraio 2010, si intende proseguire l'esperienza avviata negli anni passati confermando le attività concertative condivise dagli interlocutori territoriali ed individuando i seguenti interventi su tutto il territorio della Toscana:

- a) Consolidamento e sviluppo del sistema teatrale pubblico della Regione, anche attraverso un pieno coinvolgimento nel sistema dei Teatri Stabili, per rafforzare il ruolo strategico della “stabilità” come struttura produttiva, formativa e di promozione al servizio dell'intero territorio regionale;
- b) Consolidamento delle azioni relative all'innovazione dei linguaggi e alle energie produttive giovani e meno giovani che operano in un confronto concreto con la pluralità e l'interdisciplinarietà delle arti, confermando il ruolo svolto quali “motori di ricerca” da parte dei soggetti che negli anni passati hanno determinato le linee di sviluppo per il rinnovamento della scena: Armunia, Istituzione Scandicci Cultura e Fabbrica Europa. I primi preposti alla valorizzazione della contemporaneità con particolare riguardo ai giovani e nuovi autori e Fabbrica Europa quale soggetto aperto al confronto internazionale e alla diffusione delle diversità culturali;

- c) Conferma dell'intervento per la definizione del sistema danza della Regione Toscana, ed in particolare dell'intervento a favore di quelle strutture dedicate in maniera espressa alla Danza, che, già a partire dagli anni passati, hanno mostrato di rappresentare effettivamente punti di riferimento e spazi di lavoro per le migliori energie artistiche del territorio. Ampliamento e potenziamento degli interventi anche in considerazione di possibili aperture a progettazioni interregionali e internazionali volte alla qualificazione del sistema nazionale della danza;
- d) Conferma e ampliamento dell'intervento per la definizione di un sistema di residenze della Regione Toscana, attraverso la prosecuzione del percorso avviato l'anno precedente di individuazione e valorizzazione di "stanzialità" artistico-organizzative volte a far crescere la produzione di qualità, attivando relazioni anche produttive con altre similari realtà esistenti sul territorio nazionale ed in grado di attivare azioni volte alla promozione, al consolidamento ed alla creazione di rapporti strutturati e consapevoli con i pubblici locali dando attuazione anche alle linee di intervento previste nel protocollo di intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte, Regione Puglia e Regione Toscana e che troveranno, nel 2010, specifici progetti attuativi;
- e) Conferma dell'intervento formativo finalizzato sia alla qualificazione degli operatori territoriali (formazione dei formatori) che alla formazione del pubblico;
- f) Sostegno a specifiche iniziative per l'ampliamento e la diversificazione del pubblico che prevedano interventi volti ad agevolare la mobilità del pubblico, ospitalità di spettacoli e artisti internazionali, a fine di rendere l'offerta più aderente alle diversificate esigenze delle varie fasce di pubblico da coinvolgere, con l'obiettivo di determinare una organica rete di scambio tra territori diversi che garantisca un ampliamento dell'offerta.
- g) Sostegno a specifici progetti per l'avvio di attività volte alla progettazione e formazione di proposte di teatro musicale rivolto all'infanzia, allineandosi alle più organiche politiche europee, e coinvolgendo nell'attuazione i soggetti e le Istituzioni toscane maggiormente qualificate, promuovendone la diffusione sul territorio regionale.

Per la realizzazione di detti interventi, individuati anche attraverso il metodo della concertazione tra i diversi livelli istituzionali, in una logica di condivisione delle responsabilità e di utilizzo ottimale delle risorse e in attuazione del Piano Integrato della Cultura 2008-2010 (punto 6.4), vengono di seguito definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi .

Ambito oggettivo

La concessione del contributo, il suo ammontare, nonché l'individuazione dei soggetti beneficiari, sono vincolati alle caratteristiche dei progetti proposti, alla coerenza dei medesimi con le linee di azione e con gli specifici interventi di attuazione del Progetto regionale, all'attività di concertazione svolta con gli Enti Locali che hanno manifestato la loro aderenza al Progetto e sono determinati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- continuità e rilevanza della struttura organizzativa ed artistica;
- capacità di individuare progetti di rete;
- sviluppo di azioni volte alla promozione e diffusione dell'incontro con il pubblico favorendo le forme innovative e di facilitazione di mobilità del pubblico stesso

Soggetti beneficiari

Sono ammessi a finanziamento nell'ambito del progetto in questione i seguenti soggetti:

- Associazioni, Fondazioni e organismi o enti privati, comunque non aventi scopo di lucro;

- Enti pubblici o di diritto pubblico.

Obblighi del beneficiario

Rispetto alle iniziative concordate, ciascun soggetto beneficiario elabora un progetto di attività corredato da un prospetto analitico dei costi presuntivi e l'indicazione delle risorse finanziarie di cui il soggetto beneficiario dispone, comprensivo degli altri eventuali contributi da parte di soggetti pubblici e privati.

La relazione descrittiva del progetto, completa del piano finanziario e dei dati generali del beneficiario dovrà essere fatta pervenire alla Regione Toscana, D.G. Politiche formative beni e attività culturali, Settore spettacolo e progetti speciali per la cultura.

Il beneficiario ha l'obbligo di apporre su tutto il materiale prodotto il logo della Regione Toscana, secondo gli standard adottati dalla Regione stessa.

Tra Regione Toscana, soggetti beneficiari ed Enti Locali eventualmente aderenti alle iniziative, verranno sottoscritte specifiche convenzioni al fine di regolare i reciproci rapporti e definire ulteriori obblighi del beneficiario.

Concessione ed erogazione del contributo

Il dirigente del Settore spettacolo e progetti speciali per la cultura, con proprio decreto, concede il contributo ed approva lo schema di convenzione sopra citato.

Il contributo concesso sarà di norma erogato in due soluzioni:

- 80% entro 30 giorni dalla firma della convenzione;
- 20% a conclusione delle iniziative dietro presentazione di rendicontazione.

Rendicontazione delle attività svolte

I soggetti beneficiari dei contributi, dovranno inviare al Settore Spettacolo e progetti speciali per la cultura, a conclusione dei progetti per i quali sono stati concessi i contributi, una dettagliata relazione illustrativa delle attività realizzate e dei costi sostenuti, secondo modi e tempi definiti nelle convenzioni sopra citate.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2010 destinate al progetto di iniziativa regionale:

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
<i>Regione</i>	6.3.1	63197	1.000.000,00
<i>Regione (MPS)</i>	6.3.1	63208	400.000,00

Box 1

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “PATTO PER IL RIASSETTO DEL SISTEMA TEATRALE DELLA TOSCANA – ANNUALITA’ 2010” CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di	
---------------------	--

programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura”, in particolare per quanto riguarda la formazione del pubblico dei teatri, con particolare attenzione verso il pubblico giovanile; inoltre persegue l’obiettivo di garantire la sostenibilità degli assetti del sistema regionale dello spettacolo
STRATEGIE DPEF	Azione 2.8.10 Promozione delle attività di spettacolo.
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Questo progetto mostra elementi di contatto con l’ispirazione generale del Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010 (PIGI) ; e del Piano Integrato Sociale Regionale (PISR 2007-2010) .
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	OB. Generale 1: incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine. OB Generale 2. radicamento dell’offerta culturale nelle comunità locali
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	1.4. Conoscenza del sistema dello spettacolo in Toscana e dei suoi livelli di fruizione da parte del pubblico. 2.5. Qualificazione dell’offerta di spettacolo, attraverso la riorganizzazione degli assetti del sistema e del ruolo delle fondazioni regionali del settore.
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana, Province, Circondari, Comuni, Soggetti privati senza scopo di lucro.

Box 2

5. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Il progetto di iniziativa regionale “Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana” prevede un monitoraggio specifico secondo gli interventi descritti nella linea d’azione del PIC “**Raccolta ed elaborazione dei dati sulla produzione di spettacolo e sul pubblico dei teatri e delle diverse forme di spettacolo e sulla sua composizione, sui finanziamenti nel settore in raccordo con il progetto nazionale promosso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**”.

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale individuati all’articolo 6 della L.R. 45/2000 e successive modificazioni” – Attuazione annualità 2010.

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo e Progetti speciali per la cultura.

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri.

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “ SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE ARTISTICA DEGLI ENTI DI RILEVANZA REGIONALE E NAZIONALE INDIVIDUATI ALL’ARTICOLO 6 DELLA L.R. 45/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI”

Il *Piano Integrato della cultura 2008-2010* ha individuato al paragrafo **6.4** gli **obiettivi specifici** relativi all’ambito settoriale della L.R. n. 45/2000 “Norme in materia di promozione delle attività nel settore dello spettacolo”. In particolare il Progetto di iniziativa regionale “Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale individuati dall’articolo 6 della L.R. 45/2000 e successive modificazioni” si pone come strumento operativo per il raggiungimento del seguente obiettivo specifico fra quelli individuati:

1) Sostegno della produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale toscani, individuati all’articolo 6 della L.R. 45/2000.

Tale obiettivo specifico è stato declinato nel *Piano* in un’unica **linea d’azione**, della quale il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità degli **interventi** per l’annualità 2010.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2010

La linea d’azione correlata nel PIC all’obiettivo specifico viene declinata per l’anno 2010 nel seguente intervento attuativo:

Linea d’azione “Sostegno alla produzione artistica dei soggetti individuati dall’articolo 6 della L.R. 45/2000”.

INTERVENTI

La Regione Toscana interviene direttamente a sostegno degli enti, indicati all’art. 6 della L.R. 45/2000 e successive modificazioni, a cui la Regione e/o lo Stato riconoscono un particolare rilievo quali poli produttivi per eccellenza e che svolgono attività di produzione nei vari settori dello spettacolo.

L’intervento regionale attuativo di tale linea d’azione avviene mediante determinazione di contributi annuali, in relazione ai progetti artistico-produttivi presentati dai predetti soggetti.

Destinatari dell’intervento

1. *Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino*, ente lirico della Toscana

La Regione Toscana sostiene la *Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino*, alla quale partecipa ai sensi del D.Lgs. 29 giugno 1996, n. 367.

2. *Fondazione Teatro Metastasio, teatro stabile pubblico della Toscana*

La Regione Toscana sostiene la Fondazione Teatro Metastasio, alla quale partecipa come previsto dalla L.R. 2 luglio 1996, n. 51.

I criteri ed i requisiti per il teatro stabile ad iniziativa pubblica sono stabiliti dalla norma ministeriale approvata con Decreto 21 luglio 2005.

3. Teatri di Tradizione della Toscana e Fondazione Festival Pucciniano

La Regione Toscana sostiene i tre Teatri di Tradizione (Fondazione Teatro della Città di Livorno "C. Goldoni", Azienda Teatro del Giglio di Lucca e Fondazione Teatro di Pisa) nell'ambito del programma specifico di sostegno alla produzione nel settore della lirica.

In data 14 dicembre 2009 è stato sottoscritto tra la Regione Toscana, i tre Teatri di Tradizione, i Comuni di Livorno, Lucca e Pisa e la Fondazione Orchestra Regionale Toscana, un Protocollo di Intesa, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1109 del 30/11/2009, con il quale i tre Teatri di Tradizione, nella logica di una collaborazione organica e di razionalizzazione dei costi, si sono dichiarati disponibili a definire un progetto produttivo coordinato per gli anni 2010-2011 che vede la realizzazione musicale del predetto progetto da parte della Fondazione Orchestra Regionale della Toscana .

La Regione sostiene inoltre l'attività della *Fondazione Festival Pucciniano*.

4. Associazione Teatrale Pistoiese – Centro Linguaggi Teatrali

La Regione sostiene l'attività di produzione dell'Associazione Teatrale Pistoiese/Centro Linguaggi Teatrali nel campo della sperimentazione di nuovi linguaggi, della ricerca e della drammaturgia contemporanea.

5. "Teatri Stabili di Innovazione"

La Regione sostiene la produzione teatrale di:

- Fondazione Pontedera Teatro
- Fondazione Sipario Toscana-La Città del teatro di Cascina
- Associazione Pupi e Fresedde - Teatro di Rifredi

che svolgono, con carattere di continuità, attività di produzione e promozione nel campo della sperimentazione, della ricerca e del teatro per l'infanzia e la gioventù.

Il Teatro Stabile di Grosseto, riconosciuto con D.M. del 2003 come Teatro Stabile d'Innovazione - Ragazzi, e in seguito escluso con D.M. del 21.04.2004, non viene più finanziato per il venir meno dei requisiti di rilevanza regionale e nazionale.

Interventi finanziari

L'intervento finanziario regionale per l'anno 2010, regolato da apposite precedenti convenzioni triennali (2008-2010) sottoscritte con i soggetti di seguito indicati, risulta così ripartito:

Fondazione Maggio Musicale Fiorentino	2.450.000,00
Fondazione Teatro Metastasio	655.000,00
Fondazione Festival Pucciniano	200.000,00
Fondazione Pontedera Teatro	130.000,00
Fondazione Sipario Toscana-La città del Teatro	130.000,00
Assoc. Teatrale Pistoiese/Centro linguaggi teatrali	70.000,00
Assoc. Pupi e Fresedde/Teatro di Rifredi	120.000,00

I contributi sopra descritti sono liquidati, secondo quanto indicato nelle convenzioni triennali sottoscritte, nella misura dell'80%, dietro presentazione del progetto produttivo annuale,

relazione artistica preventiva e bilancio preventivo. Il rimanente 20% viene erogato a seguito della presentazione della relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, del relativo bilancio finanziario consuntivo e dalla verifica del rispetto degli impegni assunti con le specifiche convenzioni.

Relativamente ai Teatri di Tradizione della Toscana, in attuazione del citato Protocollo di intesa sottoscritto dalle parti in data 14 dicembre 2009, la Regione, dietro presentazione del progetto produttivo 2010-2011, si impegna al sostegno dei tre Teatri di Tradizione con un contributo annuo pari a complessivi € 600.000,00 da destinare per € 350.000,00 ai tre Teatri di Tradizione e per € 250.000,00 alle prestazioni assicurate dalla Fondazione Orchestra Regionale Toscana.

Le specifiche convenzioni annuali indicheranno le attività da realizzare e le modalità di erogazione del predetto contributo.

La tabella che segue riassume il costo complessivo per l'anno 2010 del progetto, comprensivo dei citati impegni esecutivi già assunti e degli interventi attuativi per l'annualità 2010 disposti dal presente atto (a):

Fondazione Maggio Musicale Fiorentino	2.450.000,00
Fondazione Teatro Metastasio	655.000,00
Fondazione Festival Pucciniano	200.000,00
Fondazione Pontedera Teatro	130.000,00
Fondazione Sipario Toscana-La città del Teatro	130.000,00
Assoc. Teatrale Pistoiese/Centro linguaggi teatrali	70.000,00
Assoc. Pupi e Fresedde/Teatro di Rifredi	120.000,00
Teatri di Tradizione (a)	350.000,00
Fondazione Orchestra Regionale Toscana(a)	250.000,00
Totale	4.355.000,00

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2010 destinate al Progetto di iniziativa regionale, al netto degli impegni esecutivi già assunti sul bilancio pluriennale 2010-2012.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63169	600.000,00

Box 1

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** "PIR") sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	<p>Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura”. In particolare concorre a garantire la sostenibilità degli assetti del sistema regionale dello spettacolo, costituito dalle grandi istituzioni da un lato e dalla rete dei teatri locali della Toscana policentrica dall’altro. Il PIR presenta forti sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali:</p> <p>PIR 1.2 Incrementare, valorizzare, qualificare la partecipazione dei sistemi locali e delle eccellenze della Toscana nei network europei e internazionali, attraverso la promozione e il potenziamento di reti istituzionali di Regioni, reti di alta tecnologia, reti ambientali, partenariati territoriali ed economici di interesse regionale per la competitività e lo sviluppo, con riferimento anche alle risorse culturali;</p> <p>PIR 4.1. Valorizzare la programmazione di area sovracomunale e di area vasta, in relazione all’adeguatezza del livello territoriale cui le politiche afferiscono e ai soggetti istituzionali responsabili dell’attuazione delle politiche.</p>
STRATEGIE DPEF	Azione 2.8.10. Promozione delle attività di spettacolo
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con: - Piano regionale dello sviluppo economico (PERSE 2006-10): Ob. operativo IV. 2 “Migliorare la qualità urbana, territoriale dell’offerta turistica e commerciale” .
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	OB. generale 3. Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	OB. specifico 3.4 Sostegno della produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale toscani, individuati dall’art. 6 della L.R. 45/2000.
ATTORI PREVISTI	Regione Toscana. Enti di produzione artistica (art. 6 L.R. 45/2000). Fondazione Orchestra Regionale Toscana.

Box 2

5. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati a cura della Regione Toscana i dati raccolti mediante la scheda di monitoraggio allegata, i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal *Piano*. La Scheda dovrà essere compilata dall’Ente beneficiario del contributo regionale.

OBIETTIVI GENERALI	Obiettivi specifici	LINEE D’AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
--------------------	---------------------	----------------------------	------------

INTEGRATI			
<p>Ob. 3 Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale</p>	<p>3.4 Sostegno della produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale toscani, individuati dall'art. 6 della L.R. 45/2000.</p>	<p>3.4.1. Sostegno finanziario agli enti individuati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 45/2000 (Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, ente lirico della Toscana; Fondazione Teatro Metastasio, teatro stabile pubblico della Toscana; Teatri di Tradizione della Toscana e Fondazione Festival Pucciniano; Centro regionale per la danza – Associazione teatrale pistoiese; Teatri stabili di innovazione), per le finalità di cui all'art. 1 della medesima legge.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero produzioni per tipologie; - Numero recite per tipologie; - Numero spettatori; - Incassi - Numero occupati a tempo indeterminato; - Numero occupati a tempo determinato; - Contributi versati (ENPALS).

Box 3

ENTI DI RILEVANZA REGIONALE

INFORMAZIONI RICHIESTE AGLI ENTI DI RILEVANZA REGIONALE AI FINI DEL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO

DATI RELATIVI ALL'ANNO SOLARE _____

• **ELEMENTI IMPIEGATI:**

a) numero degli addetti che hanno prestato attività **a tempo indeterminato** al 31/12/ _____:

1. artisti n. _____
2. tecnici n. _____
3. amministrativi/organizzativi n. _____

Totale elementi a tempo indeterminato _____

b) numero dei rapporti di lavoro **a tempo determinato** attivati nel corso dell'anno, per l'attività direttamente connessa con la produzione e la realizzazione degli spettacoli:

1. artisti n. _____
2. tecnici n. _____
3. amministrativi/organizzativi n. _____

Totale rapporti a tempo determinato _____

Totale degli elementi impiegati. n: _____

• **CONTRIBUTI GIORNALIERI VERSATI**

- numero contributi giornalieri ENPALS versati :

1. per personale artistico n. _____
2. per personale tecnico n. _____
3. per personale amministrativo/organizzativo n. _____

Totale contributi giornalieri ENPALS n.: _____

c) Oneri sociali versati

1. ENPALS € _____
2. Altri oneri sociali (INPS, INAIL) € _____

Totale degli oneri sociali versati: € _____

• **ATTIVITÀ**

- Numero delle nuove produzioni _____

- Numero totale delle recite degli spettacoli di propria produzione in Toscana _____

- Numero totale degli spettatori, da borderò, delle recite degli spettacoli di propria produzione in Toscana: _____
- Totale incassi da borderò, delle recite degli spettacoli di propria produzione in Toscana _____
- Numero totale delle recite degli spettacoli di propria produzione fuori della Toscana _____
- Numero totale degli spettatori, da borderò, delle recite degli spettacoli di propria produzione fuori della Toscana _____
- Totale incassi da borderò delle recite degli spettacoli fuori della Toscana _____

• **OSPITALITÀ**

- Numero totale delle recite degli spettacoli o dei concerti ospitate _____
- Numero totale degli spettatori da borderò delle recite degli spettacoli o concerti ospitati _____
- Totale incassi da borderò delle recite degli spettacoli o concerti ospitati _____

Iniziative collaterali documentate:

- numero delle recite ad ingresso libero _____
- numero degli spettatori delle recite ad ingresso libero _____
- numero laboratori _____
- numero seminari, convegni, conferenze _____
- numero iniziative per le scuole: _____
- altro (specificare): _____

Totale numero iniziative collaterali _____

ATTENZIONE: *Tutti i dati sopra indicati devono essere riscontrabili da documenti in possesso del proponente ed esibiti, su richiesta, ai funzionari della Regione Toscana per eventuali verifiche.*

• **SINTESI DI BILANCIO (ANNO _____)**

ENTRATE	IMPORTI
- Contributi del Comune di residenza	
- Contributi della Provincia di residenza	
- Contributi della Regione Toscana L.R. 45/2000	
- Altri contributi della Regione Toscana	
- Contributi di altri Enti locali regionali o nazionali	
- Contributi statali	
- Contributi della Comunità europea	
Totale dei contributi pubblici	
- Proventi della vendita spettacoli sul mercato (compresi quelli degli spettacoli a percentuale sul borderò)	
- Proventi degli spettacoli ospitati (compresa l'eventuale percentuale sul borderò di spettanza del soggetto)	
- Sponsorizzazioni	
- Vendita cataloghi, programmi sala, ecc.	
- Proventi dell'eventuale sfruttamento delle produzioni da parte di altri media (TV, Radio, CD, videocassette, ecc.)	
- altre entrate (specificare)	
-	
-	
-	
Totale risorse proprie	
TOTALE DELLE ENTRATE	
<i>USCITE</i>	
TOTALE DELLE USCITE	
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	

Firma del Legale Rappresentante

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni” – Annualità 2010

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo e Progetti speciali per la cultura.

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “LE ARTI DELLO SPETTACOLO E LE NUOVE GENERAZIONI”

Il *Piano Integrato della cultura 2008-2010* ha individuato al paragrafo **6.4** gli **obiettivi specifici** relativi all’ambito settoriale della L.R. n. 45/2000 “Norme in materia di promozione delle attività nel settore dello spettacolo”. In particolare il Progetto di iniziativa regionale “Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni” si pone come strumento operativo per il raggiungimento del seguente obiettivo specifici fra quelli individuati:

- a. promozione di azioni volte alla formazione del pubblico nei vari settori dello spettacolo ed alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione.

Tale obiettivo specifico è stato declinato nel *Piano* in cinque **linee di azione**, delle quali il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità degli **interventi** per l’annualità 2010.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2010

Le linee di azione correlate nel PIC all’obiettivo specifico indicato al punto 1. vengono declinate per l’anno 2010 nei seguenti interventi attuativi:

Linea di azione “Sostenere le giovani generazioni che si affacciano nel mondo dello spettacolo e dare loro opportunità di formazione e crescita per un ricambio generazionale del settore”

INTERVENTI

La Regione Toscana promuove e sostiene, anche sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio regionale, attività finalizzate a:

- diffondere la cultura musicale anche attraverso attività di formazione sia del pubblico, soprattutto giovanile, non particolarmente avvezzo all’ascolto e alla fruizione di musica, sia di giovani musicisti e gruppi a cui viene offerta la possibilità di confrontarsi con il pubblico da un vero e proprio palcoscenico;
- promuovere e valorizzare la musica contemporanea nelle sue varie declinazioni (rock, jazz, blues, pop, rap, hip hop, reggae, elettronica, musica folcloristica o etnica) attraverso iniziative che si rivolgono prioritariamente al pubblico giovanile e che possano costituire un’opportunità di crescita anche per musicisti e gruppi emergenti;
- stimolare la creatività giovanile, favorendo la partecipazione ad iniziative di prestigio e visibilità non solo locale ma anche nazionale e consentendo ai giovani artisti di conoscere nuove professioni e di venire in contatto con esperti di vari settori dello spettacolo;
- creare momenti di incontro e di scambio di idee nell’ambito del teatro e della musica per ragazzi attraverso la realizzazione di progetti didattico-artistici, che coinvolgano principalmente gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado non solo nella fruizione, ma anche nella costruzione e interpretazione critica dell’evento artistico.

Linea di azione “Favorire l’innovazione dei linguaggi nelle discipline dello spettacolo”

INTERVENTI

La Regione Toscana, con l’obiettivo di promuovere l’interdisciplinarietà e le nuove tendenze nel settore dello spettacolo, sostiene:

- progetti di approfondimento delle tematiche teatrali in relazione con il più ampio ambito dell’arte e della cultura e realizzazioni e presentazioni di opere e performance interdisciplinari, laboratori, studi e incontri, pubblicazioni;
- attività di produzione e formazione aventi come scopo principale quello di portare insegnamenti derivanti dalle scuole di teatro internazionale;
- l’ideazione di eventi musicali di rilievo culturale, lo studio sull’elaborazione del suono dal vivo, le esperienze di interazione tra suono e spazio, la sinergia tra creatività, competenza scientifica, rigore esecutivo e didattico.

Linea di azione “Favorire le coproduzioni e le forme di integrazione a sostegno di nuove forme teatrali”

INTERVENTI

Nell’ambito di questa specifica linea di azione la Regione Toscana sostiene:

- iniziative di produzione ed ospitalità di spettacoli finalizzati alla promozione del teatro in lingua toscana, e più in generale degli artisti toscani, e a far conoscere in particolare al pubblico giovanile le tradizioni e le peculiarità del teatro della nostra regione;
- iniziative che utilizzano forme espressive teatrali nuove tratte dai registri della corporeità e della narrazione anche attraverso linguaggi che prendono spunto da problematiche sociali, relazionali e comunicative spesso presenti nell’odierna quotidianità;
- il progetto realizzato da Fondazione dell’Ottava Accademia di Letteratura Orale Onlus che si propone di implementare l’esperienza maturata nel corso di più anni, grazie al sostegno della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e della Regione Toscana, attraverso una serie di azioni mirate, con una particolare attenzione al target delle giovani generazioni, a valorizzare e diffondere quel patrimonio di improvvisazione e poesia orale che caratterizza molti territori della Toscana.

Linea di azione “Promuovere la diffusione dell’attività’ di sperimentazione e di ricerca dei giovani gruppi con particolare attenzione a forme di comunicazione, gestione e cooperazione innovative”

INTERVENTI

La Regione Toscana, con l’obiettivo di sviluppare la creatività e le conoscenze nel settore dello spettacolo (dalla musica, al teatro, fino alle arti performative) sostiene attività, rivolte in particolare al mondo giovanile, finalizzate a:

- creare condizioni di sviluppo di spazi capaci di promuovere l’offerta e l’innovazione culturale;
- potenziare l’offerta di opportunità di consumo culturale di alto livello qualitativo, con particolare attenzione alla danza e alla musica, favorendo anche azioni di servizio volte a sostenere in particolare le formazioni giovanili e le differenti identità culturali;
- realizzare momenti di incontro e di confronto finalizzati a promuovere iniziative di diffusione della cultura musicale e coreutica ad elaborare proposte per nuove attività di divulgazione delle produzioni artistiche all’interno dell’intero territorio regionale.

Linea di azione “Promuovere la conoscenza dei linguaggi cinematografici ed audiovisivi, anche attraverso il sostegno alle Sale d’Essais”

INTERVENTI

Nell’ambito di questa specifica linea di azione la Regione Toscana si prefigge l’obiettivo di promuovere e valorizzare il cinema di qualità, obiettivo che per l’annualità 2010 viene in particolare perseguito attraverso i seguenti interventi attuativi:

- realizzare, anche in collaborazione con Fondazioni regionali, attività di sostegno e diffusione della cultura cinematografica;
- favorire la conoscenza e la diffusione, in Toscana e all’estero, di opere di grande livello qualitativo e del cinema documentario d’autore, valorizzando anche sinergie e collaborazioni attivate tra differenti realtà operative che hanno comuni obiettivi e progettualità finalizzati a sostenere il cinema di qualità.

Criteri e modalità per la concessione e rendicontazione dei contributi

Ambito oggettivo

La concessione del contributo e il suo ammontare sono vincolati alle caratteristiche dell’iniziativa o del progetto e alla coerenza sia con quanto previsto dalla L.R. 45/2000 “Norme in materia di promozione dello spettacolo in Toscana”, art. 5 comma 1 “Criteri di ammissione ai contributi”, in particolare laddove si prevede che “I contributi sono erogati sulla base della qualità e della validità culturale delle iniziative, della natura professionale delle attività realizzate, del rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria” sia con gli obiettivi specifici e le linee di azione cui il progetto afferisce.

Soggetti destinatari

Destinatari del contributo regionale sono i soggetti indicati all’art. 4 della L.R. 45/2000.

Obblighi del beneficiario

Le richieste di contributo dovranno contenere:

- relazione illustrativa del progetto di attività, dei suoi scopi e della sua rilevanza;
- un prospetto analitico dei costi presuntivi e l’indicazione delle risorse finanziarie di cui il soggetto richiedente dispone, comprensive degli altri eventuali contributi da parte di soggetti pubblici e privati;
- i dati generali (forma giuridica, indirizzo sede legale e sede operativa se diversa dalla sede legale, codice fiscale, IBAN, dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRES/IRPEF).

Il soggetto beneficiario ha l’obbligo di apporre su tutto il materiale prodotto la dizione “Regione Toscana” e il logo della Regione secondo gli standard adottati dalla Regione stessa.

Concessione ed erogazione del contributo

La concessione del contributo regionale, soggetta alla condizione che il progetto/iniziativa sia cofinanziata con risorse proprie del soggetto beneficiario di contributo di norma per almeno il 30%, avverrà con apposito decreto del dirigente responsabile della struttura organizzativa competente per la gestione del relativo capitolo di spesa.

Il contributo, di norma, sarà erogato con le seguenti modalità:

- 50% del contributo con il decreto dirigenziale che assegna ed impegna le risorse a favore del soggetto beneficiario di contributo regionale;
- 50% a seguito di presentazione di apposita rendicontazione come di seguito specificato.

Rendicontazione delle attività svolte

I soggetti destinatari di contributi dovranno inviare, una volta terminate le attività finanziate, al Settore Spettacolo e progetti speciali per la cultura una dettagliata relazione illustrativa delle attività realizzate e dei costi sostenuti.

Rendicontazione del Progetto realizzato da Fondazione dell'Ottava Accademia di letteratura orale

Per questo progetto, finanziato con risorse della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e cofinanziato con risorse regionali, le modalità di rendicontazione del contributo sono disciplinate dalla stessa Fondazione MPS e comunicate dal competente settore regionale all'ente attuatore del progetto che nel caso specifico è la Fondazione dell'Ottava.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Nel **Box 1** sono riportate le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2010 destinate al Progetto di iniziativa regionale .

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
			244.300,00
Regione	631	63162	
Regione	631	63008	40.000,00
Regione	631	63135	120.000,00(*)
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	631	63114	150.000,00

(*) tali risorse a seguito di variazione di bilancio con storno andranno ad incrementare il capitolo 63162 per la cifra corrispondente.

Box 1

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** "PIR") sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 "Organizzazione, produzione e fruizione della cultura". In particolare vuole favorire l'accesso alla cultura come preconditione dello sviluppo sociale, con particolare riguardo alla produzione culturale contemporanea, concentrando l'attenzione sulla questione centrale "produzione culturale vs semplice fruizione" anche allo scopo di guardare alla cultura come settore produttivo con occupazione qualificata. Il PIR presenta sinergie con i seguenti Progetti integrati regionali : PIR 2.1: Qualificare, promuovere e innovare sistemi di formazione,

	istruzione e orientamento, al fine di sostenere l'occupabilità e per contribuire a realizzare una società basata sulla conoscenza, secondo gli obiettivi di Lisbona.
STRATEGIE DPEF	Attività di promozione delle attività di spettacolo
PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	Coerenze con: - Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI 2006-2010), Ob. globale 1 "Consolidare il sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita". - Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale (2007-2010), Ob. 4.5. Beni culturali "Promuovere in ambito scolastico attività di formazione on line sui Beni Culturali così da garantire agli studenti un aggiornamento continuo e un miglioramento delle loro conoscenze relativamente al settore culturale. (ob. 6)".
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	Ob. generale 5: Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	Ob. specifico 5.4: Promozione di attività di ricerca e sperimentazione di linguaggi innovativi nel settore dello spettacolo, favorendo il ricambio generazionale e l'utilizzo dei linguaggi dello spettacolo come strumenti di socializzazione e di recupero del disagio giovanile.
ATTORI PREVISTI	Soggetti pubblici e privati

Box 2

5. MONITORAGGIO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 si individuano i seguenti indicatori di realizzazione degli interventi attuativi del Progetto, in quanto esplicativi degli obiettivi prefissati:

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
Ob.5 Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.	5.4: Promozione di attività di ricerca e sperimentazione di linguaggi innovativi nel settore dello spettacolo, favorendo il ricambio generazionale e l'utilizzo dei linguaggi dello	5.4.1: Sostenere le giovani generazioni che si affacciano nel mondo dello spettacolo e dare loro opportunità di formazione e crescita per un ricambio generazionale del settore; 5.4.2: Favorire l'innovazione dei linguaggi nelle discipline dello spettacolo; 5.4.3: Favorire le condizioni e le forme di integrazione a sostegno di nuove forme teatrali; 5.4.4: Promuovere la diffusione dell'attività di sperimentazione e ricerca dei giovani gruppi con particolare	- Attività di comunicazione verso il pubblico giovanile: numero di presenze e ampliamento fasce di pubblico - Promozione dell'interdisciplinarietà e delle nuove tendenze nel settore dello spettacolo

	<p>spettacolo come strumenti di socializzazione e di recupero del disagio giovanile.</p>	<p>attenzione a forme di comunicazione, gestione e cooperazione innovative; 5.4.5: Promuovere la conoscenza dei linguaggi cinematografici ed audiovisivi, anche attraverso il sostegno alle sale d'Essais.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative di valorizzazione del teatro di tradizione - Attività di sostegno allo sviluppo della creatività giovanile - Promozione del cinema di qualità e della cultura cinematografica e audiovisiva
--	--	---	--

Box 3

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana” – Annualità 2010

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo e progetti speciali per la cultura.

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “ QUALIFICARE LA PRODUZIONE DI SPETTACOLO IN TOSCANA”

Il *Piano Integrato della cultura 2008-2010* ha individuato nell’ambito dell’intervento regionale in materia di spettacolo, di cui alla L.R. 45/2000, i seguenti **obiettivi specifici** per il Progetto di iniziativa regionale:

- Sostegno alle attività di produzione di alto livello qualitativo nei settori della musica, della prosa e della danza.

Tale obiettivo specifico è stato declinato nel *Piano* in **linee d’azione**, delle quali il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità di intervento.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2010

Le linee d’azione correlate nel PIC ad ogni singolo obiettivo specifico vengono declinate per l’anno 2010 nei seguenti interventi attuativi:

Linea d’azione “Sostegno delle attività di produzione di spettacolo nei settori delle attività della prosa, della danza e della musica lirica, sinfonica o colta e della musica popolare contemporanea.”

INTERVENTI

La Regione Toscana interviene a sostegno della attività di produzione nei campi della musica, della prosa e della danza, al fine di costruire un sistema toscano dello spettacolo che sviluppi, in un disegno progettuale unitario, le potenzialità produttive, formative ed economiche dello spettacolo, con l’intenzione di qualificare l’offerta della Regione Toscana a livello nazionale ed internazionale, a partire da quanto si esprime a livello territoriale, anche con attenzione al ricambio generazionale. Un sistema “aperto” capace di valorizzare il potenziale culturale e artistico espresso dalla regione.

L’intervento regionale attuativo di tale linea d’azione prevede il sostegno ai progetti proposti a finanziamento per l’attività di produzione di alto livello qualitativo nei settori della musica, della prosa, della danza, e della musica popolare contemporanea intesa quest’ultima come ogni forma di espressione musicale diversa dalla musica lirica, sinfonica o colta, realizzata, in una o più fasi del ciclo produttivo-distributivo, in Toscana, da soggetti operanti in Toscana. Sono ricompresi nella definizione di musica popolare contemporanea generi musicali come: jazz, rock, blues, pop, rap, hip-hop, reggae, musica folcloristica o etnica, elettronica.

La Regione, grazie ad un apposito **progetto denominato “Rumors”** promuove e sostiene le formazioni di giovani ed i giovani artisti che concorrono alla composizione, produzione e diffusione della musica e della cultura musicale popolare contemporanea della Toscana, attraverso la propria attività concertistica e la propria produzione realizzata nel territorio regionale. La selezione avviene tramite un apposito concorso con cadenza biennale al quale potranno partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- età documentata dei componenti dei gruppi o dei singoli musicisti in una fascia d'età compresa tra i 14 e i 35 anni;
- repertorio concertistico costituito da almeno 2 brani, per una durata totale non inferiore a sessanta minuti, il 70% dei quali costituiti da un brano o da brani originali di musica popolare contemporanea, come da adeguata documentazione;
- valorizzazione della tradizione musicale, sperimentazione e sviluppo di nuovi linguaggi, esperienze di auto-produzione.

L'attuazione di questa specifica azione e del sopra citata selezione concorsuale, dato il carattere di sperimentabilità e la specificità artistica, verrà demandata anche per il 2010 a soggetti attuatori di alta specializzazione professionale e che possano garantire qualificate relazioni territoriali, con un'indiscussa competenza nel campo della esecuzione e produzione di progetti attinenti alla musica popolare contemporanea, in particolare quella toscana, individuati tramite successivo atto dirigenziale.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO BIENNALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO “QUALIFICARE LA PRODUZIONE DI SPETTACOLO IN TOSCANA” – PROSA, MUSICA E DANZA

Soggetti appartenenti alle categorie di intervento “Istituzioni musicali di alta formazione e produzione”, “Complessi di produzione musicale”, “Compagnie di prosa”, “Teatro ragazzi e giovani”, “Compagnie di danza”, come indicato nel Piano Integrato della Cultura.

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il contributo della Regione Toscana sarà assegnato agli ammessi, sulla base della graduatoria definita a conclusione delle procedure di valutazione. La graduatoria avrà validità biennale.

Nella prima annualità il contributo sarà liquidato in due soluzioni, l'80% entro 60 giorni dalla certificazione del decreto di approvazione della graduatoria, il rimanente 20% a presentazione del consuntivo finanziario e della attività svolta nel 2010. Qualora l'attività evidenziasse scostamenti superiori al 10% rispetto al preventivo presentato si procederà ad una decurtazione proporzionale del contributo.

Nella seconda annualità il contributo sarà liquidato con le seguenti modalità: il primo 80% a presentazione del progetto annuale di dettaglio del 2011 e del bilancio preventivo, il secondo 20% a presentazione del consuntivo finanziario e della attività svolta nel 2011.

Nel secondo anno del biennio, in sede di valutazione del progetto annuale di dettaglio e della relazione sull'attività svolta, si potrà provvedere ad una eventuale variazione del contributo nel caso in cui vengano riscontrati scostamenti superiori al 10% del programma svolto rispetto al progetto biennale presentato nel 2010.

REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ

I soggetti che svolgono attività all'interno di una delle categorie di riferimento sopra indicate che intendono concorrere al finanziamento regionale, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di fini di lucro;
- b) svolgimento dell'attività da almeno tre anni;
- c) compartecipazione finanziaria dei soggetti proponenti al costo totale del progetto, stabilita nella misura minima del 40%;

- d) rispetto delle forme contrattuali previste dai Contratti collettivi nazionali di lavoro e/o da normative vigenti specifiche, regolarità nel pagamento degli oneri sociali, assicurativi e fiscali;
- e) residenza stabile, per le compagnie di prosa e di danza, presso uno spazio teatrale in Toscana;
- f) se beneficiari di contributo regionale nell'anno precedente, avere ottemperato agli adempimenti previsti.

VALUTAZIONI E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

I progetti in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutati tenendo conto:

- della attività svolta dal soggetto nell'anno precedente, assegnando un punteggio quantitativo di massimo 40 punti sulla base dell'istruttoria effettuata dal competente settore regionale;
- della qualità del progetto artistico presentato per l'annualità 2010, assegnando un punteggio massimo di 60 punti che verrà attribuito da un'apposita commissione di valutazione nominata con decreto dirigenziale. Sono ammessi al finanziamento regionale soltanto i soggetti che avranno raggiunto almeno 30 punti della valutazione qualitativa.

Di seguito vengono specificati i criteri di valutazione quantitativa e qualitativa utilizzati.

Criteri quantitativi

Settore attività teatrali

Criteri quantitativi di valutazione

1. elementi impiegati ;
2. oneri sociali pagati;
3. numero del nucleo artistico stabile ;
4. numero delle nuove produzioni realizzate nell'anno precedente;
5. numero delle recite degli spettacoli prodotti, in Toscana ;
6. numero delle recite degli spettacoli prodotti , fuori Toscana ;
7. spettatori, da borderò, delle recite degli spettacoli prodotti, in Toscana;
8. spettatori, da borderò, delle recite degli spettacoli prodotti , fuori Toscana ;
9. incassi, da borderò, delle recite degli spettacoli prodotti in Toscana e fuori Toscana
10. numero delle recite degli spettacoli prodotti a ingresso libero, in Toscana (vale per il Teatro ragazzi e giovani);
11. numero delle recite degli spettacoli prodotti a ingresso libero, fuori Toscana (vale per il Teatro ragazzi e giovani);

Settore Attività musicali

Criteri quantitativi di valutazione per le Istituzioni musicali di alta formazione e produzione:

1. elementi impiegati per l'attività di formazione ;
2. elementi impiegati per l'attività di produzione ;
3. oneri sociali pagati;
4. numero dei corsi di perfezionamento professionale ;
5. durata dei corsi;
6. numero dei partecipanti ai corsi;
7. numero concerti realizzati con i partecipanti ai corsi;
8. numero dei concerti realizzati;
9. numero dei concerti a ingresso libero.

Criteri quantitativi di valutazione per complessi di produzione musicale:

1. elementi impiegati ;
2. oneri sociali pagati ;
3. numero concerti realizzati;
4. numero delle prove effettuate per ciascuna esecuzione e/o spettacolo;

5. numero delle esecuzioni dei concerti e/o spettacoli in Toscana ;
6. numero delle esecuzioni dei concerti e/o spettacoli fuori Toscana;
7. numero delle esecuzioni dei concerti e/o spettacoli a ingresso libero in Toscana;
8. numero delle esecuzioni dei concerti e/o spettacoli a ingresso libero fuori Toscana;
9. spettatori, da borderò, dei concerti e/o spettacoli in Toscana ;
10. spettatori, da borderò, dei concerti e/o spettacoli fuori Toscana;
11. incassi, da borderò, dei concerti e/o spettacoli in Toscana e fuori Toscana ;

Settore attività di danza

Criteri quantitativi di valutazione per le compagnie di danza:

1. elementi impiegati;
2. oneri sociali pagati
3. numero del nucleo artistico stabile ;
4. numero delle nuove produzioni realizzate nell'anno precedente;
5. numero delle recite degli spettacoli prodotti, in Toscana ;
6. numero delle recite degli spettacoli prodotti fuori Toscana ;
7. spettatori, da borderò, delle recite degli spettacoli prodotti in Toscana;
8. spettatori, da borderò, delle recite e degli spettacoli prodotti fuori Toscana;
9. incassi, da borderò, delle recite degli spettacoli prodotti in Toscana e fuori Toscana

Criteri qualitativi

Settore attività teatrali

Criteri qualitativi di valutazione :

1. validità del progetto artistico triennale ;
2. progetto annuale di dettaglio, con specifico riferimento alle nuove produzioni previste ;
3. valutazione del rapporto tra produzione artistica realizzata e impatto con il pubblico e con la critica specializzata ;
4. direzione artistica;
5. stabilità pluriennale del nucleo artistico;
6. sostenibilità finanziaria del progetto;
7. struttura organizzativa ;
8. coproduzioni realizzate e da realizzare con altre compagnie, teatri, festival ;
9. tournées effettuate e da effettuare in Italia e all'estero ;
10. rapporti con le scuole e le università attuando momenti di informazione idonei a favorire l'accrescimento della cultura teatrale;
11. iniziative collaterali volte al rapporto con il pubblico e con le scuole (vale per il Teatro ragazzi e giovani);
12. valutazione dell'attività di residenza.

Settore Attività musicali

Criteri qualitativi di valutazione per le Istituzioni musicali di alta formazione e produzione:

1. validità del progetto artistico triennale ;
2. progetto annuale di dettaglio, con specifico riferimento ai corsi di alta formazione e alla attività concertistica;
3. direzione artistica ;
4. docenti di chiara fama;
5. struttura organizzativa;
6. sostenibilità finanziaria del progetto
7. continuità e durata della attività di alto perfezionamento ;

8. innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione, promozione della musica contemporanea, anche in riferimento alla sperimentazione di nuovi linguaggi musicali e delle nuove tecnologie;
9. rapporti con organismi musicali nazionali ed internazionali.

Criteri qualitativi di valutazione per i complessi di produzione musicale :

1. validità del progetto artistico triennale ;
2. progetto annuale di dettaglio, con specifico riferimento ai concerti previsti ;
3. valutazione del rapporto tra produzione artistica realizzata e impatto con il pubblico e con la critica specializzata ;
4. direzione artistica ;
5. stabilità pluriennale della struttura organizzativa;
6. sostenibilità finanziaria del progetto
7. adeguatezza del numero delle prove;
8. coproduzioni realizzate e da realizzare con altre formazioni e/o istituzioni musicali, teatri e festival;
9. tournées effettuate e da effettuare in Italia e all'estero;
10. innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione, promozione della musica contemporanea, anche in riferimento alla sperimentazione di nuovi linguaggi musicali e delle nuove tecnologie;
11. collaborazioni con le scuole e le università per favorire l'accrescimento della cultura musicale;

Settore Attività di danza

Criteri qualitativi di valutazione per le compagnie di danza :

1. validità del progetto artistico triennale ;
2. progetto annuale di dettaglio, con specifico riferimento alle nuove produzioni previste ;
3. valutazione del rapporto tra produzione artistica realizzata e impatto con il pubblico e con la critica specializzata ;
4. direzione artistica;
5. stabilità pluriennale del nucleo artistico;
6. struttura organizzativa;
7. sostenibilità finanziaria del progetto ;
8. coproduzioni realizzate e da realizzare con altre compagnie, teatri, istituzioni musicali, festival;
9. tournées effettuate e da effettuare in Italia e all'estero;
10. rapporti con le scuole e le università per favorire l'accrescimento della cultura della danza;
11. valutazione dell'attività di residenza.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE QUALITATIVA

La Commissione di valutazione composta dal Presidente, nella persona del Dirigente Responsabile del Settore Spettacolo, e da due membri per ogni singolo settore (prosa, danza e musica), esprime la propria valutazione sui progetti ammissibili attraverso l'assegnazione di un punteggio di massimo 60 punti, e determina la graduatoria.

Sono ammessi al finanziamento regionale soltanto i soggetti che avranno raggiunto almeno 30 punti della valutazione qualitativa.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le modalità di presentazione della domanda di contributo e le relative schede saranno disciplinate con successivo atto dirigenziale.

ARTICOLAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie destinate ai progetti proposti a finanziamento regionale per il sostegno alla produzione nei settori della musica, della prosa e della danza per l'anno 2010, escluse le Giovani formazioni, sono così ripartite:

Settore e categoria	Risorse finanziarie 2010
Attività musicali	
Categoria Istituzioni musicale di alta formazione e produzione	351.492,00
- Categoria Complessi di produzione musicale	236.000,00
Tot Attività Musicali	
Attività teatrali	
- Categoria Compagnie di Prosa	725.600,00
- Categoria Teatro ragazzi e giovani	93.100,00
Tot Attività Teatrali	
Attività di danza	
- Categoria Compagnie di danza	
Tot Attività di Danza	309.800,00
Totale	1.715.992,00

DESTINATARI DELL'INTERVENTO ANNUALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "QUALIFICARE LA PRODUZIONE DI SPETTACOLO IN TOSCANA" – GIOVANI FORMAZIONI PROSA, MUSICA E DANZA
Soggetti appartenenti alle categorie "Giovani formazioni musicali", "Giovani gruppi teatrali" e "Giovani gruppi di danza" come indicato nel Piano integrato della cultura.

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il contributo della Regione Toscana sarà assegnato agli ammessi, sulla base di una graduatoria definita a conclusione delle procedure di valutazione. La graduatoria avrà validità annuale.

Il contributo sarà liquidato in due soluzioni, l'80% entro 60 giorni dalla certificazione del decreto di approvazione della graduatoria, il rimanente 20% a presentazione del consuntivo finanziario e della attività svolta nel 2010.

REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ

I soggetti che svolgono attività all'interno di una delle categorie di riferimento sopra indicate che intendono concorrere al finanziamento regionale, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. assenza di fini di lucro;
2. svolgimento dell'attività da almeno tre anni;
3. compartecipazione finanziaria dei soggetti proponenti al costo totale del progetto, stabilita nella misura minima del 40%;
4. rispetto delle forme contrattuali previste dai Contratti collettivi nazionali di lavoro e/o da normative vigenti specifiche, regolarità nel pagamento degli oneri sociali, assicurativi e fiscali;
5. di impiegare, nell'anno in corso, artisti di una fascia di età compresa tra i 18/35 anni, per le giovani formazioni musicali e i Giovani gruppi teatrali, artisti fino ai 25 anni per i Giovani gruppi di danza, in una quota pari almeno al 70% degli elementi occupati;

6. se beneficiari di contributo regionale nell'anno precedente, avere ottemperato agli adempimenti previsti.

VALUTAZIONI E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

I progetti in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutati tenendo conto:

- della attività svolta dal soggetto nell'anno precedente, assegnando un punteggio quantitativo di massimo 40 punti sulla base dell'istruttoria effettuata dal competente settore regionale;
- della qualità del progetto artistico presentato per l'annualità 2010, assegnando un punteggio massimo di 60 punti che verrà attribuito da un'apposita commissione di valutazione nominata con decreto dirigenziale. Sono ammessi al finanziamento regionale soltanto i soggetti che avranno raggiunto almeno 30 punti della valutazione qualitativa.

Di seguito vengono specificati i criteri di valutazione quantitativa e qualitativa utilizzati.

Criteri quantitativi

Criteri quantitativi per i settori della prosa e della danza:

1. elementi impiegati ;
2. oneri sociali pagati;
3. numero delle nuove produzioni realizzate nell'anno precedente;
4. numero delle recite degli spettacoli prodotti;
5. spettatori, da borderò, delle recite degli spettacoli prodotti,
6. incassi, da borderò, delle recite degli spettacoli prodotti.

Criteri quantitativi per il settore delle Giovani formazioni musicali

1. elementi impiegati ;
2. oneri sociali pagati ;
3. numero concerti e/o spettacoli realizzati;
4. numero delle repliche dei concerti e/o spettacoli ;
5. spettatori, da borderò, dei concerti e/o spettacoli ;
6. incassi, da borderò, dei concerti;

Criteri qualitativi

Criteri qualitativi per i settori della prosa e della danza:

1. validità del progetto artistico triennale ;
2. progetto annuale di dettaglio, con specifico riferimento alle nuove produzioni previste ;
3. direzione artistica;
4. sostenibilità finanziaria del progetto;
5. modalità organizzative;
6. coproduzioni realizzate e da realizzare con altre compagnie, teatri, festival ;
7. rapporti con le scuole e le università attuando momenti di informazione idonei a favorire l'accrescimento della cultura teatrale e di danza ;
8. iniziative collaterali volte al rapporto con il pubblico e con le scuole.

Criteri qualitativi per il settore delle Giovani formazioni musicali:

1. validità del progetto artistico triennale ;
2. progetto annuale di dettaglio, con specifico riferimento ai concerti previsti ;
3. direzione artistica;
4. modalità organizzative;
5. sostenibilità finanziaria del progetto

6. coproduzioni realizzate e da realizzare con altre formazioni e/o istituzioni musicali, teatri e festival;
7. innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione, promozione della musica contemporanea, anche in riferimento alla sperimentazione di nuovi linguaggi musicali e delle nuove tecnologie;
8. collaborazioni con le scuole e le università per favorire l'accrescimento della cultura musicale;

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PER LE CATEGORIE "GIOVANI FORMAZIONI"

La Commissione di valutazione composta dal Presidente, nella persona del Dirigente Responsabile del Settore Spettacolo, e da due membri per ogni singolo settore (prosa, danza e musica), esprime la propria valutazione sui progetti ammissibili attraverso l'assegnazione di un punteggio di massimo 60 punti, e determina la graduatoria.

Sono ammessi al finanziamento regionale soltanto i soggetti che avranno raggiunto almeno 30 punti della valutazione qualitativa.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le modalità di presentazione della domanda di contributo e le relative schede saranno disciplinate con successivo atto dirigenziale.

ARTICOLAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie destinate ai progetti proposti a finanziamento regionale per il sostegno alla produzione nei settori della musica, della prosa e della danza per l'anno 2010, per le *Giovani formazioni*, sono così ripartite:

Giovani Formazioni musicali	51.000,00
Giovani Gruppi Teatrali	51.000,00
Giovani Gruppi di Danza	51.000,00
Giovani formazioni o artisti di musica popolare ¹	51.000,00
Totale	204.000,00

Le modalità operative e i criteri relativi a questa categoria verranno definite con successiva deliberazione di Giunta.

3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziato nel bilancio regionale per l'anno 2010 destinate al Progetto di iniziativa regionale, per il quale non sono previste risorse aggiuntive provenienti da fonti diverse.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
--------------	------------	-----------------	----------------

¹ *Disposizioni transitorie relative alla categoria "Giovani formazioni o artisti di musica popolare contemporanea"*

Il Consiglio Regionale, con propria deliberazione n.129 del 5.12.2007, con la quale approva il Piano Integrato della Cultura 2008-2010, ha integrato il presente progetto "Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana", introducendo nel settore della Attività musicali una ulteriore categoria a sostegno delle "Formazioni di giovani e giovani artisti operanti nel campo della musica popolare contemporanea, in particolare quella toscana". Sono compresi nella definizione di musica popolare contemporanea generi musicali come: jazz, rock, blues, pop, rap, hip-hop, reggae, musica folcloristica o etnica, elettronica.

Regione	6.3.1	63167	1.919.992,00

Box 1

VERIFICHE SU DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTI, E CONTROLLI AMMINISTRATIVO-CONTABILI

La Regione Toscana procederà a verifiche sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti rese ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” secondo quanto disposto dall’art. 71 del decreto stesso e dalle disposizioni della Giunta Regionale adottate con Deliberazione n. 825 del 1.8.2000. In particolare, così come disposto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 499 del 17.05.2001, i controlli verranno effettuati a campione sul 15% dei progetti ammessi a contributo in ciascun settore di riferimento.

L’amministrazione può inoltre procedere a verifiche amministrativo-contabili al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti riguardanti l’attività svolta con il contributo regionale. Tali controlli potranno essere effettuati anche presso la sede del beneficiario e potranno comportare, in caso di esito negativo, una riduzione percentuale del contributo assegnato.

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “QUALIFICARE LA PRODUZIONE DI SPETTACOLO IN TOSCANA” CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2** “PIR”) sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura” , in particolare per quanto riguarda la formazione del pubblico dei teatri, con particolare attenzione verso il pubblico giovanile; inoltre persegue l’obiettivo di garantire la sostenibilità degli assetti del sistema regionale dello spettacolo, costituito dalle grandi istituzioni da un lato e dalla rete dei teatri locali della Toscana policentrica.